

Comunicato Stampa

Aggressioni al personale dei mezzi pubblici: i sindacati uniti per una soluzione concreta

Ieri 22 ottobre 2024 si è svolto il previsto incontro presso il Ministero dei Trasporti, con la partecipazione dei rappresentanti del Ministero degli Interni, dell'ANCI, della Conferenza Stato-Regioni, Agens, Filt-CGIL, Fit-CISL, Uiltrasporti, UGL Ferrovie, Orsa e FAST-Confesal. Al centro della discussione, l'urgenza di contrastare il fenomeno delle aggressioni al personale sui mezzi pubblici e di procedere con l'attivazione dei protocolli firmati alla fine della scorsa legislatura.

Come sigle sindacali, abbiamo espresso apprezzamento per la continuità data dal Governo a questo importante percorso, avviato nel precedente mandato, un passo importante e non scontato vista la complessità dei tempi che stiamo vivendo. Tuttavia, abbiamo sottolineato alcune criticità, tra cui i rischi legati alla gestione di due protocolli gemelli che potrebbero rallentare le soluzioni, aggravando una situazione già difficile, soprattutto nel trasporto pubblico locale e regionale, dove le aggressioni al personale sono una piaga presente da troppi anni, per cui serve intervenire in modo sinergico tra Aziende ed Istituzioni, anche attraverso l'approvazione di apposite misure amministrative e di legge (DASPO, modifica DPR 753/80).

Purtroppo, nonostante gli sforzi del Governo e delle istituzioni per armonizzare i due protocolli attraverso gruppi di lavoro omogenei, abbiamo dovuto constatare che l'associazione datoriale è sembrata più preoccupata di delimitare gli ambiti contrattuali piuttosto che avviare un confronto trasparente e costruttivo con tutti gli stakeholder. È stato solo grazie ai tentativi di mediazione del rappresentante del MIT e al buon senso di tutte le parti sindacali, che siamo riusciti a definire un percorso condiviso, evitando il rischio di defezioni.

I tavoli di lavoro inizieranno dopo l'11 novembre, preceduti dalla condivisione di una scala di priorità che sarà elaborata e discussa nei prossimi giorni.

La Segreteria Generale

Roma, 23 ottobre 2024

Fine Comunicato